



HAL
open science

Notarchirico (Venos -, Pz). L'Acheuleano piu antico di Italia.

Moncel Marie-Hélène, Cristina Lemorini, Giacomo Eramo, Fioretti Giovanna, Camille Daujeard, Antonio Curci, Claudio Berto, Bruce L. Hardy, Antonio Pineda, Valentin Rineau, et al.

► **To cite this version:**

Moncel Marie-Hélène, Cristina Lemorini, Giacomo Eramo, Fioretti Giovanna, Camille Daujeard, et al.. Notarchirico (Venos -, Pz). L'Acheuleano piu antico di Italia.. Convegno di Basilicata, 2022, Matera, Italy. hal-03820442

HAL Id: hal-03820442

<https://hal.science/hal-03820442>

Submitted on 19 Oct 2022

HAL is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.

Notarchirico (Venosa - PZ). L'Acheuleano più antico di Italia



Moncel Marie-Hélène (1), Lemorini Cristina (2), Eramo Giacomo (3), Fioretti Giovanna (3), Daujeard Camille (1), Curci Antonio (4), Berto Claudio (5), Hardy Bruce (6), Pineda Antonio (7), Rineau Valentin (9), Carpentieri Marco (10), Sala Benedetto (11), Arzarello Marta (10), Piperno Marcello (12).



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata

- (1) UMR 7194 HNHP (MNHN-CNRS-UPVD), Département Homme et Environnement, Muséum National d'Histoire Naturelle, Paris, France.
- (2) LTFAPA Laboratory, Department of Science of Antiquities, Sapienza University of Rome, Rome, Italy
- (3) Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Bari, Italy.
- (4) University of Bologna, Department of History and Cultures, Italy.
- (5) University of Warsaw, Faculty of Archaeology, ul. Krakowskie Przedmieście 26/28 00-927 Warsaw, Poland.
- (6) Keryon College, Ohio, USA.
- (7) Departamento de Prehistoria, Historia Antigua y Arqueología. Universidad Complutense de Madrid (UCM), Madrid, Spain.
- (8) Institut Català de Paleoeologia Humana i Evolució Social (IPHES-CERCA), Tarragona, Spain.
- (9) Center for Theoretical Study, Praha, Czech Republic.
- (10) Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi di Ferrara, Italy.
- (11) University of Ferrara, Sistema Museale di Ateneo, Museo di Paleontologia e Preistoria Piero Leonardi, C.so Ercole I d'Este, 32, 44100 Ferrara, Italy
- (12) Museo archeologico "Biagio Greco", Mondragone, Italy.

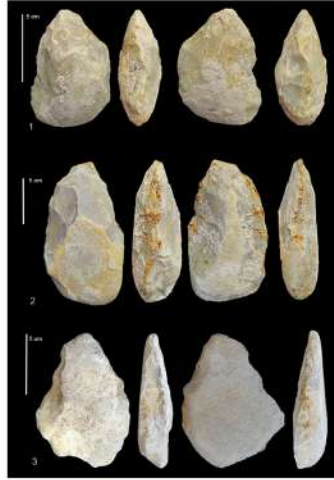
Il sito di Notarchirico (Venosa, Basilicata) presenta un insieme eccezionale di depositi vulcano-sedimentari nei quali sono testimoniati più livelli di occupazione umana. Indagato da M. Piperno negli anni 1980-1990, la sequenza ha restituito 7 livelli archeologici, i cui depositi sono in gran parte legati all'attività stratovulcanica del Monte Vulture. Tali livelli sono ricchi di fauna e industria litica e alcuni tra questi hanno restituito bifacciali. Nel livello alfa (livello superiore della sequenza), datato con 40Ar/39Ar, TL, ESR e ESR/U-Th tra 610 – 675 Ka, è stato rinvenuto un femore attribuito a *Homo heidelbergensis*.

Il nostro progetto di ricerca multidisciplinare ha lo scopo di precisare la cronologia e il contesto di riferimento delle più antiche occupazioni di Notarchirico. Circa 600 Ka, è comparso in Europa *Homo heidelbergensis* e di poco antecedenti sono le prime testimonianze della scheggiatura bifacciale.

Le nostre ricerche sono state finalizzate allo scavo dei livelli più antichi, dal livello F fino alla base della sequenza. La trincea è stata aperta all'esterno della struttura che copre i vecchi scavi. Sono stati individuati - su differenti livelli - nuovi strati archeologici (G, H, I1, I2 e J), l'ultimo dei quali fino ad ora sconosciuto. Le nuove datazioni Ar/Ar et ESR/U-Th hanno collocato i livelli G-I2 alla base della sequenza in un'epoca compresa tra 675 e 695 000 anni.

I livelli sono costituiti da un letto di ciottoli contenente numerosi manufatti (nuclei, schegge, strumenti), prodotti su piccoli noduli di selce e calcare, e resti faunistici (tra cui *Elephas antiquus*, cervidi, bovini, uccelli e altri grandi mammiferi). Nuovi grande strumenti in calcare (hachereau) sono stati ritrovati nei livelli G e I1, e nuclei e piccoli strumenti in selce.

La scoperta di un bifacciale nel livello G, più antico del livello F, colloca l'arrivo dell'Acheuleano nel Sud dell'Europa a più di 675 000 anni. La densità del materiale attesta la frequentazione regolare degli ominidi dello stesso luogo per cercare delle carcasse di erbivori allo scopo di sfruttarne la carne. Gli ominidi hanno recuperato noduli di selce di piccole dimensioni sulle spiagge di ciottoli per produrre schegge molto piccole mentre i ciottoli di grandi dimensioni sono stati utilizzati per la produzione di grandi strumenti. Lo studio delle tracce di uso presenti sugli strumenti in selce attesta la pratica della macellazione e il taglio di legno e piante.



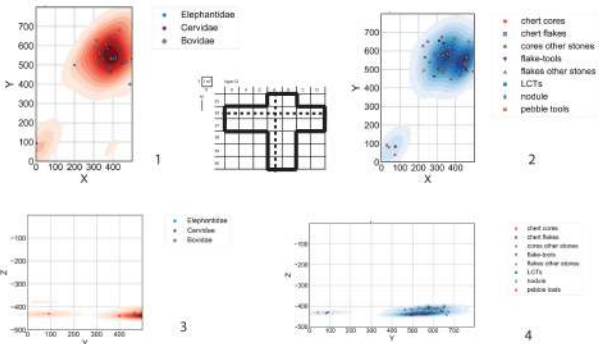
Livello F. Bifacciale in calcare tra 675 000 e 680 000 anni



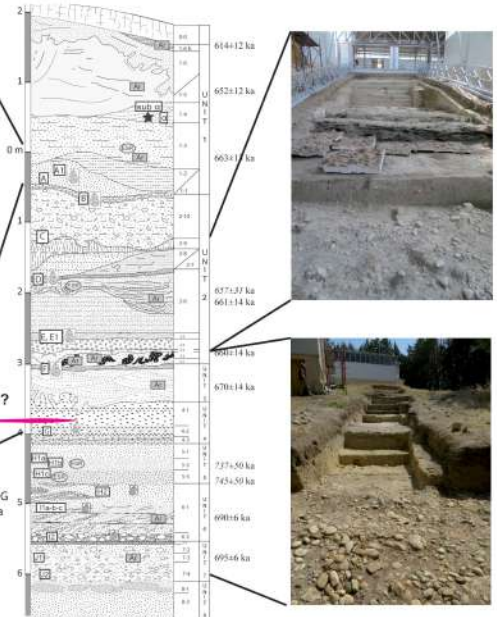
Livelli I2. Nucleo unifacciale in selce tra 680 e 695 anni



Aera di Elefante (A1-B) *Elephas antiquus* con strumenti



Livello I2. Foto e analisi spaziale. Distribuzione della fauna e dei litici.



Introduzione dell'Acheuleano ?



Bifacciali Livelli F e G 670-680 ka

Sequenza completa di Notarchirico con foto dello scavo di M. Piperno e dei nuovi scavi dei livelli più antichi



Trincea aperta et livelli

Direttore della scavo in concessione : prof.ssa.Marie-Hélène Moncel Muséum National d'Histoire naturelle, Paris, France, marie-helene.moncel@mnhn.fr

Funzionario responsabile : Dott. ssa. Sabrina Mutino